

"Azioni di guerriglia e combattimenti

Raggruppamento Divisioni Patrioti "A. Di Dio"

"DIVISIONE ALTO MILANESE"

24.2 = Due patrioti in azione di disarmo contro due tedeschi, venivano sorpresi da una pattuglia di fascisti sopraggiunti. In seguito allo scontro che ne seguiva i due tedeschi rimanevano uccisi. Cadeva pure uno dei patrioti che, a causa della forte reazione nemica, doveva venir lasciato sul terreno.

Il nemico iniziava quindi un rastrellamento durante il quale una trentina di fascisti venivano affrontati coraggiosamente dal patriota superstite al quale si era unito un altro della medesima Brigata P. Gasparotto. Nel violento combattimento che ne seguiva e nel quale i due patrioti esaurivano tutte le munizioni, venivano uccisi 4 fascisti.

Nella notte seguente, favoriti da una spia, i fascisti riuscivano a prelevare dalle proprie case 14 patrioti della compagnia locale di Castano Primo.

Malmenati e seviziati crudelmente dai fascisti nessuno dei 14 patrioti forniva indicazioni di sorta sull'organizzazione di cui facevano parte, provocando l'ira nemica. Pertanto nel mattino seguente i patrioti Antonio Noè, Franco Noè e Franco Griffanti, venivano fucilati uno per volta dalle SS tedesche nel cimitero di Castano Primo.

Superbo è stato il comportamento dei tre martiri che sono caduti cantando l'inno dei patrioti ed al grido di "Viva l'Italia Libera". Antonio Noè, anzi, alla domanda rivoltagli dal comandante la brigata nera di Castano P. se desiderasse qualche cosa prima di morire, fieramente rispondeva: "Sì, questo!" e faceva seguire alle parole uno sputo in piena faccia al fascista.

27.2 = Patrioti della Brig. B. Raimondi attaccavano un gruppetto di marò della X MAS due dei quali, feriti nello scontro, successivamente

decedevano, lasciando in nostre mani il loro armamento. Per rappresaglia i fascisti uccidevano un detenuto politico.

8/3 = Due patrioti della Brig. P. Gasparotto, durante un giro di propaganda nei locali pubblici del Magentino, vengono affrontati da una pattuglia della G.N.R. Accettato combattimento, benchè in inferiorità, uccidono un militare e ne feriscono un altro, riuscendo a rientrare incolumi alla base.

10/3 = Pattuglia della Brig. Dino Giani, veniva attaccata nei pressi di Ferno da un pattuglione nemico con elementi della Luftwaffe. Accettato combattimento, per più di un'ora reagì energicamente al fuoco avversario mettendo questi in seria difficoltà. Alla fine, dopo avere messo fuori combattimento due avieri e un ufficiale nemici, la nostra pattuglia si sganciava senza aver subito perdite.

12/3 = Tre patrioti della Brig. Passerini appostatisi su di una strada nei pressi di Tradate, con i loro "stens" aprivano il fuoco contro sei ciclisti della "Folgore", che si davano a precipitosa fuga, senza avere il coraggio di reagire nè di portare soccorso ai due commilitoni caduti feriti. Uno di questi decedeva poco dopo.

18/3 = Una piccola pattuglia della Brig. Carroccio, incontratasi con un pattuglione di nazifascisti, benchè inferiore di numero, portata in posizione favorevole, apriva il fuoco contro il nemico e dopo efficace azione, nella quale uccidevano un tedesco e ferivano 3 fascisti causando lo scompiglio nelle file nemiche, rientrava incolume alla Brigata.